

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2018 (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, approvato dall'organo amministrativo con deliberazione, in data 11 settembre 2017, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 dicembre 2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La BARLETTA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. (in sigla Bar.S.A .S.p.A.) è stata costituita in data 31 luglio 2000 ed è sorta a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n° 58 del 28/07/2000. Dopo l'acquisizione nel 2014 della quota del socio di minoranza, l'intero pacchetto azionario della Società è di proprietà del Comune di Barletta, socio unico e principale cliente della Società.

La Società, ad esclusivo e totale capitale pubblico è finalizzata prevalentemente, e compatibilmente con le direttive e le norme tempo per tempo vigenti, alla gestione dei servizi di interesse generale e/o di interesse economico generale, ivi compresi i servizi strumentali. In particolare, la Società multiservizi effettua, *in house*, per il Comune di Barletta, le seguenti attività: servizi di igiene ambientale, servizi di manutenzione del Verde attrezzato, degli Immobili, degli Impianti di Pubblica Illuminazione e Semafori, delle Strade e Marciapiedi, della Segnaletica stradale (orizzontale e verticale), della movimentazione delle transenne, della pulizia immobili e bagni pubblici, del portierato e custodia, della gestione dell'archivio comunale, del servizio della sosta a pagamento e del servizio di supporto tributi minori.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31 dicembre 2018 è il seguente:

Unico Azionista: **Comune di Barletta**, titolare di n. 414.000

(quattrocentoquattordicimila) azioni pari a nominali Euro 1.366.200,00 (unmilionetrecentosessantaseimiladuecentovirgolazerozero) per una percentuale di partecipazione al capitale sociale pari al 100%.

3. **ORGANO AMMINISTRATIVO**

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 27 novembre 2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020:

Organo amministrativo

Avv. Michele Cianci Amministratore Unico

4. **ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.**

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 18 gennaio 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020:

Collegio sindacale

dott. Salvatore Dilillo	Presidente del Collegio Sindacale
dott. Calogero Maria Scimè	Sindaco effettivo
dott.ssa Michelina Terrone	Sindaco effettivo
dott.ssa Grazia Dibenedetto	Sindaco supplente
dott. Michelangelo Lattanzio	Sindaco supplente

La revisione è affidata a:

Revisore Contabile

BDO Italia S.p.A

5. **IL PERSONALE.**

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2018 è la seguente:

Qualifica	Numero
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati a tempo indeterminato *	58
Operai a tempo indeterminato	200
Totale	261

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

I principali indici rappresentativi della situazione reddituale e la loro variazione rispetto ai tre esercizi precedenti è la seguente:

EBITDA ED EBIT

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine operativo lordo (EBITDA)	811	418	500	390
Risultato operativo (EBIT)	279	9	17	18

Il **R.O.I.** (Return on investment) sintetizza il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base al capitale in essa investito.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Risultato Operativo (EBIT)	279	9	17	18
Capitale investito	7.012	6.971	7.962	7.448
R.O.I.	4,0%	0,1%	0,2%	0,2%

Il **R.O.E.** (Return on equity) rappresenta l'indice di redditività del capitale proprio.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Risultato Netto	227	14	19	8
Capitale proprio	1.804	1.577	1.564	1.544
R.O.E.	12,6%	0,9%	1,2%	0,5%

Il **R.O.S.** (Return on sales) rappresenta l'indice di redditività delle prestazioni di servizi.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Risultato Operativo (EBIT)	279	9	17	18
Ricavi da prestazioni servizi	16.153	15.750	15.607	15.674
R.O.S.	1,7%	0,1%	0,1%	0,1%

Tutti gli indici economici (compreso il risultato d'esercizio) sono influenzati dall'evento di natura straordinaria rappresentato dalla "sopravvenienza attiva" relativa al rimborso dell'importo di euro 192.269,00 ricevuto dalla Compagnia di Assicurazioni UnipolSAI S.p.A. a seguito di sentenza della Corte di Appello di Bari, numero 1901, del 4 luglio 2018.

Di seguito, si riportano i seguenti indicatori patrimoniali e finanziari.

Margine di tesoreria e quoziente di liquidità.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità immediate	2.437.853	384.810	578.653	386.383
Liquidità differite (comprese rimanenze)	3.995.285	5.691.357	6.115.594	5.392.150
Passività correnti	-3.924.983	-4.063.017	-4.976.230	-4.422.337
Margine di tesoreria	2.508.155	2.013.150	1.718.017	1.356.196
Quoziente di liquidità (Quick ratio)	1,64	1,50	1,35	1,31

Il **marginale di tesoreria** (Liquidità immediate + Liquidità differite – Passività correnti) esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Il **quoziente di liquidità (quick ratio)** mette in evidenza il rapporto tra le liquidità immediate e differite con le passività correnti. Con un valore superiore ad 1,

l'indice fa rilevare una più che soddisfacente situazione di liquidità.

L'indice di **1,64** dimostra che le passività correnti sono coperte dalle attività correnti ed un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Margine di struttura primario e quoziente di struttura primario.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Capitale proprio	1.803.647	1.576.798	1.562.785	1.544.120
Attività immobilizzate	-579.418	-894.976	-1.126.037	-1.334.794
Margine primario di struttura	1.224.229	681.822	436.748	209.326
Quoziente di struttura primario	3,11	1,76	1,39	1,16

Il **margin**e di struttura primario misura, in valore assoluto, la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Il **quoziente di struttura primario** esprime il rapporto percentuale tra patrimonio netto ed il totale delle immobilizzazioni.

Margine di struttura secondario, quoziente di copertura delle immobilizzazioni e Capitale circolante netto.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Capitale proprio	1.803.647	1.576.798	1.562.785	1.544.120
Passività consolidate	1.283.926	1.331.328	1.423.305	1.481.831
Attività immobilizzate	-579.418	-894.976	-1.126.037	-1.334.794
Margine secondario di struttura	2.508.155	2.013.150	1.860.053	1.691.157
Indice di copertura delle immobilizzazioni	5,33	3,25	2,65	2,27

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Attività correnti	6.433.138	6.076.167	6.836.283	6.113.494
Passività correnti	-3.924.983	-4.063.017	-4.976.230	-4.422.337
Capitale Circolante netto	2.508.155	2.013.150	1.860.053	1.691.157

Il **margin**e di struttura secondario misura, in valore assoluto, la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a lungo termine, determinando il Capitale Circolante netto, che evidenzia la capacità

dell'azienda di programmare un'espansione degli investimenti.

Il **quoziente di copertura delle immobilizzazioni** esprime il rapporto percentuale tra patrimonio netto e debiti a lungo termine ed il totale delle immobilizzazioni. Il risultato pari a **5,33** evidenzia una buona copertura delle attività immobilizzate ed un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Altri indici e indicatori

L'indice di **indipendenza finanziaria** (IIF) o (Indice di autonomia finanziaria), indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda, in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale delle passività.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Capitale proprio	1.803.647	1.576.798	1.562.785	1.544.120
Totale Passività	7.012.556	6.971.143	7.962.320	7.448.288
Indice di indipendenza finanziaria	25,72%	22,62%	19,63%	20,73%

Questa grandezza indica quanta parte del totale delle passività proviene da mezzi propri dell'azienda. Quindi, più è alto, e più l'impresa si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività. Viceversa, più è basso, e più l'impresa fa ricorso a fonti esterne per finanziare gli investimenti. Un indice del **25,72%** evidenzia una buona situazione di indipendenza finanziaria della Società.

Il **leverage** (leva finanziaria o rapporto di indebitamento) rappresenta il rapporto ottimale tra il capitale proprio e l'indebitamento

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Totale fonti di finanziamento	5.208.909	5.394.345	6.399.535	5.904.168
Capitale proprio	1.803.647	1.576.798	1.562.785	1.544.120
Leverage	2,89	3,42	4,09	3,82

L'andamento del leverage evidenzia un netto miglioramento rispetto al biennio

precedente.

L'indice di rotazione del capitale investito (ROT)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi da prestazioni servizi	16.153	15.750	15.607	15.674
Capitale investito	7.012	6.971	7.962	7.448
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	2,30	2,26	1,96	2,10

Il ROT evidenzia il numero di volte in cui il capitale investito si trasforma nell'esercizio in ricavi.

L'indicatore di sostenibilità del debito (DSCR). La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2019
DSCR (Debit Service Coverage ratio)	2,28

Tale indicatore, rappresentato dal rapporto fra flusso finanziario prospettico dell'attività operativa e flusso di cassa al servizio del debito, evidenzia la capacità della Società di far fronte agli impegni finanziari assunti.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 18 dello Statuto Sociale, si precisa che gli indicatori rappresentativi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, riportati nel paragrafo relativo, evidenziano l'assenza di rischi di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, non rappresentando nessuno di tali indici una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento. In particolare, con riferimento alle condizioni da verificare al fine di valutare l'eventuale superamento della "soglia di allarme" di cui al paragrafo 3) del "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio aziendale", approvato con deliberazione dell'Amministratore Unico numero 47 dell'11 settembre 2017, si precisa che:

1. la gestione operativa della società non è stata negativa per tre esercizi



consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);

2. non si sono verificate perdite negli ultimi tre esercizi;
3. la relazione redatta dal collegio sindacale non rappresenta dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura secondario, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è pari a 5,33 (quindi non inferiore a 1 in una misura superiore del 20%);
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, non è superiore al 5%.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

Barletta, 31 marzo 2019

L'Amministratore Unico
Avv. Michele Cianci